

## **Un centro tutto sardo nell' antichissima Tuscia**

A Tuscania, la bella e suggestiva città della Tuscia, dove fiorì la misteriosa Tusena, antichissimo centro etrusco risalente al VII secolo a.C., da trenta anni vi è un centro di autentica Sardegna: l'ha creato una pastora della Barbagia: Bonaria Manca! Questa donna che, per motivi di sopravvivenza partì da Orune con tredici fratelli e approdò sulle coste di Civitavecchia, si stabilì definitivamente su un terreno alla periferia di Tuscania vicino al ponte che porta sulla via Cassia e lì iniziò, con un fratello, Ciriaco, la sua attività di contadina. Mise su un gregge di pecore, allevò qualche cinghialino ma, soprattutto, coltivò la terra e la rese sempre più fertile. Acquistò altro terreno e la sua piccola proprietà divenne qualcosa di più consistente! La vita non fu facile per questa pastora sarda che aveva appena fatto la terza elementare. Ma la dedizione al lavoro, la tenacia tutta sarda, la volontà di riuscire hanno vinto gli ostacoli, la sofferenza del passato e la dura realtà di ogni giorno. Ora che ha compiuto i 58 anni, che Ciriaco è morto e le sono rimasti sei fratelli e tre sorelle, tutti dediti alla pastorizia in vari centri del Lazio, Bonaria si concede un po' di riposo. Ha chiamato ad aiutarla qualche giovane sardo e lei si è dedicata alla pittura. Per la verità questa attività artistica l'aveva nel sangue: da anni dipingeva quadri, faceva arazzi e costumi sardi. Ora questa attività è diventata preminente. Si tratta di quadri «naïf», originali per la forza espressiva, per la forte tonalità dei colori, per la simbolicità del contenuto. Quadri che hanno fatto già parte di numerose «collettive» e «personali» a Tuscania, a Roma e in vari centri del Lazio. Le sue creazioni sono esposte nella sua casa, aperta a tutti, ove si respira aria sarda. Un'aria che la pastora di Orune fa vivere piena di meravigliosa speranza: quella per un mondo migliore ove i giovani possono trovare il terreno più fertile: quello di una speranza concreta verso la giustizia sociale, la famiglia, la Patria e soprattutto la Pace. Sì, perché Bonaria Manca, che ha sofferto tanto, ora vuole per tutti i sardi, per tutti gli italiani, specie per i giovani: la Pace!

**Giuseppe Schiavelli**